

CONDIVIDI

Ascolta ISRadio

Feed RSS

In collaborazione con DIARIO del WEB e ITALIAN STYLE RADIO




HOME AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE PIZZA ENOGASTRONOMIA

Expo 2015 Three Wine Men Made in Italy Passitaly Enovitis in Campo

Tweet

AGRICOLTURA

## Vallarsa: il comune «bio» dove chi inquina paga

- Per la prima volta in Italia, su questo territorio coltivazioni e allevamenti non biologici saranno ammessi soltanto se certificati e condotti con modalità rispettose dell'ambiente. Fino a oggi, e in tutto il resto del Paese non è così: e a dover dimostrare di non usare tecniche inquinanti sono i produttori biologici, con oneri e procedure a loro carico

REDAZIONE (ASN) | martedì 8 luglio 2014 - 10:31

commenta la notizia

Tutto su: Agricoltura Trentino Alto Adige

Tweet

Stampa

**TRENTO** - Piccola grande rivoluzione nel mondo dell'agricoltura e dell'agroindustria in arrivo dai Comuni di Vallarsa, tra Rovereto e Schio. Il consiglio comunale ha deciso di regolamentare le coltivazioni agricole e gli allevamenti sulla base del principio «chi inquina paga». Per la prima volta in Italia, su questo territorio coltivazioni e allevamenti non biologici saranno ammessi soltanto se certificati e condotti con modalità rispettose dell'ambiente. Fino a oggi, e in tutto il resto d'Italia non è così: e a dover dimostrare di non usare tecniche inquinanti sono i produttori biologici, con oneri e procedure a loro carico che li collocano, di fatto, ai margini del mercato. Geremia Gios, sindaco di Vallarsa e direttore del dipartimento di Economia dell'Università di Trento. «Anche utilizzando prodotti legittimi dal punto di vista normativi, questi possono dare conseguenza negativa dopo diversi anni - spiega il sindaco - quindi utilizzando il principio di precauzione si tratta di consentire in maniera libera solo le coltivazioni e i prodotti che sicuramente non danno successivamente alcun inconveniente, gli altri o pagano una fideiussione o vengono multati». La rivoluzione di Vallarsa quindi traduce in concreto un principio condiviso in teoria da molti, ma fino ad oggi mai previsto nelle strategie di buon governo: «In Vallarsa chi inquina paga, anche in campo agricolo». La creazione di un territorio totalmente libero da agenti non naturali viene visto con molto interesse da aziende agricole a vocazione esclusivamente naturale come **Aboca**, che ha seguito da vicino l'iniziativa di Vallarsa. E che ha voluto che l'esperienza fosse anche al centro di uno degli appuntamenti del Festival «A seminar la buona pianta».

DIARIO TV Più video

Segui WineRadio

PUBBLICITÀ

I PIÙ VISTI

» Top 50

- |    | DiariodelWeb.it | WineRadio   |
|----|-----------------|---|
| 1  | ▶               | Le migliori pizzerie d'Italia del Gambero rosso                     |
| 2  | ▶               | Clara Alonso ai fornelli in «Angie e le ricette di Violetta»        |
| 3  | ▶               | Joey Chestnut si conferma re degli hot dog                          |
| 4  |                 | Controne (SA) aderisce alla rete delle Città del Bio                |
| 5  |                 | Orogel acquista due nuovi stabilimenti                              |
| 6  |                 | «Veronesi dica quali sono gli effetti collaterali dei pomodori OGM» |
| 7  |                 | Corsi AIS Veneto, il calendario del primo semestre 2014             |
| 8  | ▶               | La pizza: una ricetta antica 2500 anni                              |
| 9  |                 | A settembre la 4a edizione del Napoli Pizza Village                 |
| 10 |                 | Inalca e Montana Alimentari al Cibus 2012                           |